

1808, 12 luglio. Una gran parte degli Stati dell'Europa avea di già adottato il codice civile de' Francesi, osservabile per la sua precisione e chiarezza: esso divenne pure la legge di Stato nel granducato di Baden, salve le modificazioni necessarie per riguardo agli usi ed ai luoghi. Egli dovea esser posto in vigore col 1.^o gennaro 1809. È deciso in sulle prime, che nel granducato avrà luogo una rappresentanza nazionale, e che verrà stabilita l'eguaglianza delle imposte pre tutte le classi di cittadini.

24 agosto. Il nuovo censimento annovera la popolazione badese a novecento ventitremila persone.

9 ottobre. Il granduca ereditario è nominato ministro della guerra: s' introduce la coscrizione militare, e l'obbligo di sottomettersi alla sorte, non dura che dai venti ai venticinque anni. Questa misura uniformava tanto più il granducato agli usi francesi.

30 ottobre. Un'altra norma ben più utile viene introdotta nello Stato, cioè a dire l'eguaglianza dei pesi e misure.

12 dicembre. Il granduca ereditario è associato al governo, ed ha voto deliberativo nel consiglio di Stato.

1810, 18 maggio. Conosciuto il bisogno di confidare la difesa del paese agli abitanti, i quali hanno l'interesse maggiore di conservare l'ordine pubblico, organizza, a paro della Francia, la guardia nazionale.

4 giugno. Gli studenti, essendo riuniti in corporazioni, che poteano cagionare delle funeste conseguenze, perchè voleano, prima di essere nomini ancora, farla da legislatori ed esaltare le teste degl' ignoranti; per ordine superiore vengono discolte, onde ovviare ogni inconveniente.

27 luglio. La Corte suprema di giustizia, trasferita da Bruchsal a Manheim, ora fa la sua solenne apertura.

31 agosto. Il governo badese dà nuova prova del suo rispetto per la libertà e proprietà individuali, permettendo a tutti gli abitanti di cangiar domicilio, e di trasferirsi anche all'estero, alienando le loro proprietà.

16 novembre. L'uniformità dei pesi e misure, non potendosi stabilire in questo paese, se non accettando il sistema metrico usato in Francia; diviene perciò questa una legge nel granducato.

1811, 29 aprile. Il numero delle feste erasi considere-